

"RAGGIO DI SOLE" DI SERGIO ALBERTI

La scultura *Raggio di Sole* dell'artista pavese Sergio Alberti ha vinto il concorso artistico nazionale "Cura e Speranza", indetto dal Niguarda lo scorso giugno per la realizzazione di un'opera da porre nella *hall* del Nuovo Ospedale. La competizione, uno degli eventi promossi dall'ospedale milanese in occasione del 70° anniversario dalla sua fondazione, è culminata a ottobre con una cerimonia di premiazione nella sala Alessi di Palazzo Marino a Milano e un'esposizione dei bozzetti finalisti alla Loggia dei Mercanti.

L'opera è stata scelta come vincitrice da una giuria composta da Alberto Artioli (presidente), soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici di Milano, Sandrina Bandera, soprintendente per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico, Pasquale Cannatelli, direttore generale dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda, e dai due noti scultori Kengiro Azuma e Giacomo Benevelli.



Raggio di Sole

La scultura è un'immagine metaforica del sole in acciaio satinato e di un raggio trasversale in ottone lucidato. L'artista rappresenta nell'opera il ciclo del sole esaltandolo in quanto evento vitale perennemente attivo. Attraverso questi elementi l'artista invita l'osservatore a riflettere sugli aspetti della sofferenza e della guarigione in una prospettiva di speranza confortata da un penetrante ideale raggio luminoso.

I due materiali, l'acciaio e l'ottone lucidato, sono stati scelti per riflettere l'abbondante luce proveniente dalla copertura trasparente della *hall* del Nuovo Ospedale. La scultura ha un'altezza di circa 5 metri e una larghezza di due.

Sergio Alberti è nato a Pavia nel 1944. Ha studiato scultura presso la Scuola di Francesco Messina all'Accademia di Brera a Milano, ricevendo al termine degli studi, nel 1967, il premio "Luigi Canonica". Espone per la prima volta nel 1964 quando, ancora studente, è selezionato per il Premio nazionale "Rancati" alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Milano. Dopo la prima personale a Pavia nel 1973, ha esposto in mostre personali a Milano, a Monza, ancora a Pavia e a Mantova. È autore delle porte in bronzo e in rame della parrocchiale di Sommo Lomellina (Pavia, 1970), di una scultura in bronzo nel centro storico di Monza (1987), della porta centrale in bronzo e in rame della parrocchiale di San Michele a Montù Beccarla (Pavia, 2000), dell'opera monumentale "Ritratto di un territorio" all'ingresso del centro oltrepadano di Montù Beccarla (2004) e gli arredi della chiesa ipogea di Petosino (Bergamo, 2006). Dal 2001 al 2007 è stato docente presso l'Accademia di Brera.

UFFICIO STAMPA

SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali srl

Laura Arghittu – 02 62499996 – cell. 335 485106 – arghittu@secp.it
Federico Ferrari – 02 62499998 – cell. 347 6456873 – ferrari@secp.it

Ospedale Niguarda Ca' Granda

Monica Cremonesi - Giovanni Mauri